



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Livorno - Via E. Rossi, 24 - Tel. (0586) 897785

NOTIZIARIO MENSILE

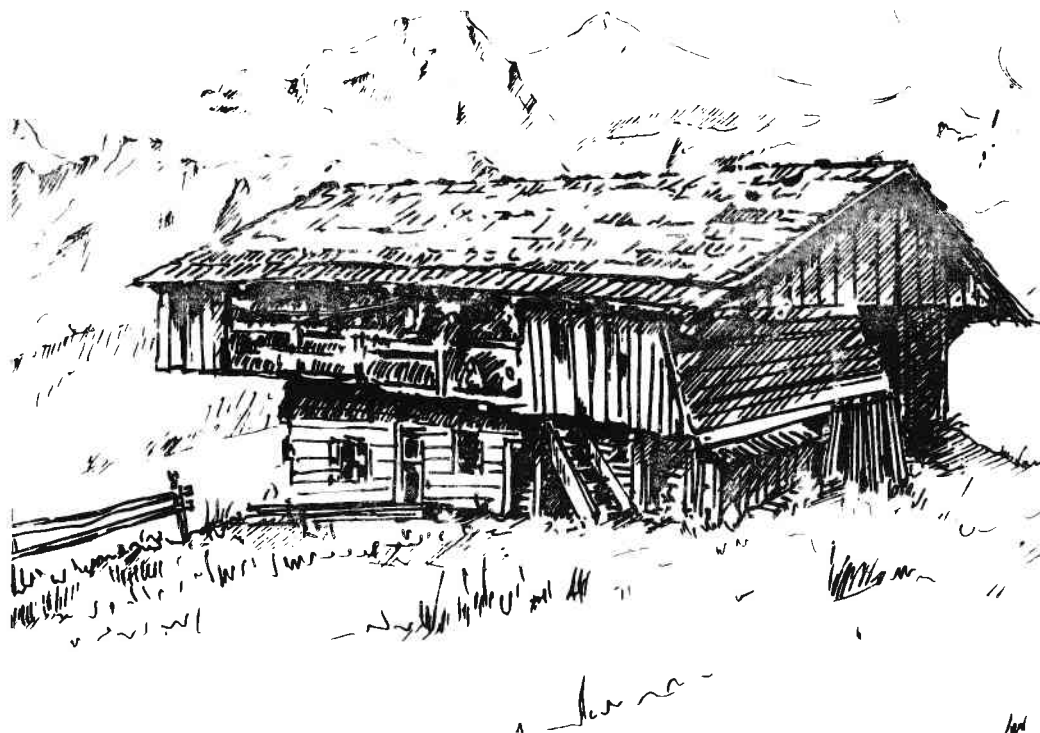
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 3°

AUT. DIR. PROV. P.T. PUBBLICITA' INF. 70%

22.° Gitone Dolomitico Breve relazione

Al solito, terminato il Gitone, è d'obbligo fare una breve relazione su come sono andate le cose, il che

è più faticoso e meno divertente di tutte le scarpinate messe insieme: ma dovere è dovere,



Rustico ampezzano da un disegno di L. Hirschstein

amicizia e di collaborazione che è proseguito anche nell'organizzazione di successive escursioni di uno o più giorni. Per gli amanti di grandi spazi per dividere con gli altri sensazioni indescrivibili e godere meravigliosi paesaggi, consigliamo di partecipare a queste iniziative escursionistiche.

Il nostro impegno è e sarà quello di riuscire ad apportare novità ed amicizia disinteressata per una continua evoluzione al passo con questi « Tempi moderni ».

Gli allievi
del 32.o Corso
avviamento alla montagna

Un piccolo borgo alpino da scoprire

Caderzone è un piccolo borgo della Val Rendena, situato su una piana di origine alluvionale, a poco meno di 4 Km da Pinzolo. L'edilizia alpina tradizionale (casa rustica trentina di tipo unitario, con la presenza cioè di tutti gli ambienti utili al contadino e, perciò, autosufficiente) è qui largamente diffusa; si pensi ai caratteristici grandi tetti in legno che sovrastano i non meno generosi solai, spesso adibiti a locali per essiccare le messi e per asciugare i panni, alle immancabili fontane di granito ed ai lavatoi pubblici, nonché alle numerose pitture murali a sfondo religioso, fedele testimonianza di una cultura popolare ancora viva.

Passeggiando per il nucleo più antico dell'abitato, arroccato tra la statale ed il ripido pendio occidentale, si potrà ammirare nel Palazzo dei Conti Bertelli, una delle famiglie gentilizie più rappresentative del Seicento, uno splendido esempio di edilizia fortificata medievale. Di antica origine è pure la Parrocchiale di San Biagio, edificata, a quanto sembra, intorno al XIV secolo, ma poi ricostruita nell'Ottocento.

Monumento vivente della cultura agricola rendenese può dirsi il quattrocentesco Maso Curio, che domina, inconfondibile, in mezzo alla verde piana che si apre, appena fuori dell'abitato, in direzione di Pinzolo.

L'economia, tradizionalmente agricola - silvo - pastorale (una vera e propria arte è quella dei « salumari », cioè dei salumieri, che gli abitanti di Caderzone impararono così bene nel secolo scorso, diffondendosi poi in tutta Italia), è sempre più interessata dal fenomeno turistico.

L'ubicazione appartata della graziosa località, ma al tempo stesso non lontana dai centri più titolati dell'alta valle, fanno di Caderzone meta ideale per soggiorni, sia estivi che invernali.

La natura, splendente e lussureggiante in tutte le sue forme — siamo qui ai margini del Parco Naturale Adamello - Brenta — ammalia il visitatore, regalandogli mille occasioni di incontro con un mondo ancora incontaminato, e per questo motivo così intimo e prezioso. E se d'estate è quasi d'obbligo l'escursione agli incantevoli laghi di San Giuliano, o alle celebri cascate di Nardis, in inverno l'invito da non perdere per gli amanti dello sci è quello di lasciarsi andare sui pendii inargentati di Malga Cioca (m. 1722), disegnando su di essi forme astratte di spensieratezza, mirabilmente incorniciate nell'irripetibile scenario della costiera Adamello - Presanella.

Marco Marando